



## Rassegna stampa

# AZIENDA USL UMBRIA 2 UFFICIO STAMPA

19/01/2018

La Selezione Stampa che state consultando e' una estrapolazione delle informazioni presenti nel Servizio "Press Release" del Sistema Infodata (<http://www.sistemainfodata.it>).

Per ogni necessita' potete inviare una e-mail a: [staff@sistemainfodata.it](mailto:staff@sistemainfodata.it)

Grazie per aver scelto Infodata.

Realizzato da

**INFODATA**  
the content providing company

# UMBRIA

---

**2018/01/19**

(Corriere  
dell'Umbria)

Potenziamento servizi e nuovi progetti per la struttura complessa di urologia

(pag.1)

(Il Messaggero)

Ospedale San Matteo, arriva il robot di ultima generazione

(pag.2)

*Il bilancio del primario Luigi Mearini*

## Potenziamento servizi e nuovi progetti per la struttura complessa di urologia

► FOLIGNO

Dopo un anno di lavoro come primario della struttura complessa di urologia, il dottor Luigi Mearini traccia un primo resoconto delle attività svolte e dei progetti in atto. "Fin dal mio arrivo nell'aprile dello scorso anno - spiega il dottor Mearini - ho trovato un ottimo ambiente di lavoro con personale estremamente preparato, con ampia disponibilità alla collaborazione sia da parte dei colleghi urologi (sei sono i medici che prestano servizio nella urologia di Foligno), sia da parte di tutti i colleghi delle due sedi dove l'urologia al momento svolge attività clinico-assistenziale e chirurgica, ossia i due presidi ospedalieri di Foligno e Spoleto. Tutto ciò, grazie anche alla costante vicinanza della



direzione generale, ha consentito di ottimizzare alcuni processi di riorganizzazione, e di ampliare le prestazioni che la struttura è in grado di offrire". In questo periodo, sotto la direzione del dottor Mearini, sono state potenziate in particolare le attività di chirurgia mininvasiva in laparoscopia per le patologie oncologiche maggiori, l'endourologia per la calcolosi urinaria complessa e le attività di chi-

urgia robotica nella sede di Spoleto dove è in arrivo una macchina di nuovissima generazione. E' soprattutto in questo ambito che si concentrano i maggiori sforzi, per consentire alla Urologia di eseguire circa 150 interventi all'anno di chirurgia oncologica maggiore. E' oramai avviato il processo di presa in carico del paziente con la rimodulazione delle offerte ambulatoriali, la riorganizzazione della attività chirurgica di day surgery, e sono in corso il processo di accreditamento istituzionale e l'istituzione di un gruppo oncologico multidisciplinare per la gestione delle patologie neoplastiche di interesse urologico. "Accanto all'acquisizione delle moderne tecnologie, operazione già conclusa - conclude il primario - si sta valutando con la direzione aziendale il completamento della rete aziendale urologica che porterebbe il progetto già avviato a compimento". ◀





L'ospedale San Matteo e nel riquadro il dottor Luigi Mearini

## Ospedale San Matteo, arriva il robot di ultima generazione

### CHIRURGIA

Chirurgia robotica, il collaudato Da Vinci va in pensione: in arrivo, al San Matteo degli Infermi, un robot di ultimissima generazione, che sarà a disposizione di tutta la Asl 2. Quella di robotica, quindi, si appresta a diventare una struttura aziendale, la cui direzione, con modalità e tempi che verranno a breve indicati dalla stessa Azienda sanitaria locale, verrà molto probabilmente affidata al dottor Graziano Ceccarelli, direttore della struttura complessa di Chirurgia generale di Foligno. Del nuovo robot in arrivo si è tornati a parlare in occasione del bilancio tracciato dal dottor Luigi Mearini, direttore della struttura complessa di Urologia del San Giovanni Battista, sui primi mesi di attività, sia a Foligno che a Spoleto. Il primario, elogiando i suoi collaboratori delle due sedi di Foligno e Spoleto ed evidenziando la vicinanza della dirigenza Asl, ha ripercorso così i primi mesi: "Quando ho iniziato, la mia prima mission è stata quella di creare una squadra, e devo onestamente affer-

mare che ciò è stato estremamente agevole". Sotto la direzione del dottor Mearini - evidenzia la Asl - sono state potenziate in particolare le attività di chirurgia mininvasiva in laparoscopia per le patologie oncologiche maggiori, l'endourologia per la calcolosi urinaria complessa e le attività di chirurgia robotica nella sede di Spoleto dove peraltro, in maniera lungimirante, è in arrivo la sostituzione dell'ormai più che collaudato robot DaVinci con una macchina di nuovissima generazione. È soprattutto in questo ambito che si concentrano i maggiori sforzi, per consentire all'Urologia di eseguire circa 150 interventi all'anno di chirurgia oncologica maggiore. È ormai avviato, dicono dalla Asl, il processo di presa in carico del paziente con la rimodulazione delle offerte ambulatoriali, la riorganizzazione della attività chirurgica di Day Surgery, e sono in corso il processo di accreditamento istituzionale e l'istituzione di un gruppo oncologico multidisciplinare per la gestione delle patologie neoplastiche di interesse urologico.

**Il.Bo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

